



COMUNE di
POZZO D'ADDA

Settore Servizi al Cittadino

Sportello psicopedagogico

Premesso che la consulenza scolastica è considerata nel nostro modello di intervento una strategia messa in campo dal Servizio Integrato per la Famiglia e Minori comunale per aumentare le possibilità di connessioni ed interazioni con i diversi livelli di cura territoriale a favore di una sana crescita dei minori e di tutti gli adulti che concorrono al loro sviluppo, si delinea come la richiesta di attivare uno Sportello psicopedagogico risponda all'esigenza di creare uno snodo di sviluppo di competenze di progettazione, implementazione e valutazione degli interventi attivabili nel contesto scolastico, luogo di "passaggio obbligato" per tutti i minori cittadini del territorio gessatese.

Compito principale richiesto al Consulente sarà quello di identificare le modalità più opportune per potenziare le risorse interne al sistema scolastico e di favorire la sua interazione con le altre realtà del territorio che si occupano di minori, in particolare con il servizio sociale comunale, per prevenire difficoltà comuni e contrastare problematiche emergenti. L'ottica di riferimento è quella al modello ecologico che vede una stretta interrelazione fra i singoli e le comunità (classi, insegnanti, genitori). Da qui l'identificazione di una necessaria presa in carico da parte del Consulente delle criticità che giungono da: dirigente scolastico, docenti, personale ausiliario, servizio sociale comunale e famiglie, intervenendo sulle dinamiche relazionali che caratterizzano l'intero contesto scolastico.

Il servizio, rivolto ai docenti e ai genitori della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado delle scuole di Pozzo d'Adda facenti parte dell'Istituto Comprensivo statale "A. Diaz" di Vaprio d'Adda dovrà svolgere le seguenti **funzioni**:

- Favorire il potenziamento strategico di tutti i ruoli in gioco (studenti, insegnanti, personale scolastico, genitori), attraverso un'attività riflessiva volta all'analisi, alla valutazione e alla verifica dell'efficacia di ciò che viene messo in campo dai singoli ruoli.
- Promuovere la costruzione di situazioni di apprendimento motivanti, potenziando e sostenendo le capacità di auto-motivazione dei docenti e degli studenti.
- Aiutare a identificare precocemente il disagio emotivo, relazionale ed educativo attraverso l'individuazione dei relativi fattori di vulnerabilità/protezione.
- Potenziare le competenze esistenti in tutti i ruoli, al fine di prevenire o affrontare le difficoltà di apprendimento, comprensione e studio degli studenti.
- Sollecitare ciascun ruolo ad attivare e potenziare le proprie capacità di auto-regolazione (in primis emotiva e comunicativa), al fine di incrementare un benessere psico-fisico che aiuti:
 - gli ADULTI (personale scolastico, insegnanti e genitori) a sviluppare le proprie capacità di ascolto e di sostanzamento della relazione di aiuto;
 - gli ALUNNI ad affrontare i propri compiti di crescita e a procedere nel proprio percorso formativo e di apprendimento; a prevenire o arginare eventuali disagi emotivo-relazionali e la dispersione scolastica.

Comune di Pozzo d'Adda

Responsabile settore servizi generali e alla persona | Tel.: 02.90990207

Via Colombo 17, 20060 Pozzo d'Adda (MI) | C.F. 83503590156 | P. IVA 05040000159

serviziapersona@comune.pozzodadda.mi.it | PEC: comune.pozzodadda@legaimail.it | www.comune.pozzodadda.mi.it

Firmato digitalmente da REGINA CICCARELLI

- Introdurre metodologie e strumenti che aiutino il contesto scolastico a potenziare e migliorare la propria struttura organizzativa, anche attraverso un'analisi critica delle proprie procedure e pratiche.

GLI INTERVENTI

Il Consulente scolastico è dunque un supporto "attivabile" nel caso di difficoltà e criticità:

- nella gestione di alunni e classi difficili;
- nell'affiancamento di alunni con un bisogno educativo speciale anche per la predisposizione di PEI e PDP;
- nei flussi comunicativi tra scuola e famiglia;
- nelle dinamiche interne ai team docenti;
- nell'organizzazione del lavoro di rete tra insegnanti e tra insegnanti e dirigente scolastico.

La consulente scolastica aiuterà i docenti nel delicato e complicato passaggio dalla messa a fuoco della problematica alla sua gestione concreta ed operativa, definendo per ciascuna situazione: focus del problema, aspettative e obiettivi di cambiamento, strumenti e strategie di azione individuati come maggiormente efficaci.

La Consulente agirà il proprio mandato all'interno dei locali che saranno identificati dall'Istituto scolastico e potrà spostarsi da un plesso all'altro per l'organizzazione delle parti osservative.

ACCESSO AL SERVIZIO

Alla Consulente verrà fornita una mail di servizio alla quale i soggetti richiedenti l'intervento di consulenza - genitori, funzioni strumentali, coordinatori di classe, singolo docente - potranno attivare il primo colloquio. Durante il primo incontro si procederà ad una raccolta sia di informazioni generali, sia alla mappatura del sistema di relazione interessato, cercando di identificare la problematica predominante e presentare le possibili risorse che a diverso titolo possono intervenire nel trattamento del problema. I successivi colloqui vedranno la presenza degli altri soggetti della rete di riferimento, aiutandoli a procedere parallelamente. Ad esempio, se la problematica emergente riguarda il rapporto con la scuola si attivano sempre sia genitori che insegnanti (coordinatori di classe o docenti identificati come maggiormente idonei per il tipo di difficoltà presentata) e Scuola e famiglia procedono parallelamente nel percorso di trattamento del problema.

L'incontro tra i diversi ruoli e la Consulente avverrà prevalentemente attraverso i colloqui, durante i quali occorrerà far emergere la percezione del problema e la percezione che uno ha dell'altro, l'interpretazione dei comportamenti agiti dai soggetti interessati, le modalità che ogni soggetto attiva nell'interazione con gli altri. Occorrerà anche distinguere tra le difficoltà limitate al contesto scolastico e quelle che compromettono più aree di sviluppo dei ragazzi e sulle quali sarà necessario attivare la rete di supporto esterna.

In fase trattamentale del problema sarà possibile attivare la Consulente per delle osservazioni sistemiche in classe per fornire ulteriori osservazioni in merito a: - dinamiche di gruppo tra studenti, - interazioni tra studenti/docenti, - modalità comunicative utilizzate dai docenti verso i discenti, - comportamenti sociali ed accademici degli studenti. All'osservazione in classe seguirà la proposta operativa di cambiamento attivabile per una migliore gestione e governo delle criticità che si evidenziano.

Il Consulente dovrà lavorare in stretta sinergia e scambio continuo con gli altri operatori del servizio comunale, condividendo obiettivi, strategie, strumenti messi in campo a

scuola e dovrà periodicamente contribuire alla valutazione/verifica del dispositivo di cura offerto.

Pozzo d'Adda, 14 ottobre 2025

Per l'I.C. Diaz
LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Regina Ciccarelli

Per il Comune
LA RESPONSABILE DEL SETTORE
SERVIZI AL CITTADINO
Dott.ssa Alessia Artale